Spedizione in abbonamento postale

Anno 92° — Numero 127

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Giovedì, 7 giugno 1951

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA — TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA — presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni — via XX Settembre — Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 — Firenze, via Cavour n. 46 r — Napoli, via Chiaia n. 5 — Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1950

1951

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 novembre 1950, n. 1299.
Erezione in ente morale dell'Associazione italo-svizzera di cultura, con sede in Roma.

N. 1299. Decreto del Presidente della Repubblica 16 novembre 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Associazione italo-svizzera di cultura, con sede in Roma, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: SEGNI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *maggio* 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 novembre 1950, n. 1300.
Erezione in ente morale della « Fondazione Mario Nani Mocenigo », istituita presso l'Istituto di studi adriatici, con sede in Venezia.

N. 1300. Decreto del Presidente della Repubblica 16 novembre 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la « Fondazione Mario Nani Mocenigo », istituita presso l'Istituto di studi adriatici, con sede in Venezia, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: SEGNI
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *maggio* 1951

LEGGE 5 maggio 1951, n. 366.
Concessione di un contributo annuo di lire 15.000.000 per la durata di cinque anni, con decorrenza dall'esercizio finanziario 1950-51, a favore della Società italiana per la organizzazione internazionale.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' autorizzata la concessione di un contributo annuo di lire 15.000.000 per la durata di cinque anni, con decorrenza dall'esercizio finanziario 1950-51, a favore della Società italiana per la organizzazione internazionale.

Art. 2.

Alla spesa di cui all'art. 1 si farà fronte per l'esercizio 1950-51 con lo stanziamento del capitolo 47 dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per tale esercizio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 maggio 1951

EINAUDI

DE GASPERI — SFORZA
PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI

LEGGE 11 maggio 1951, n. 367.
Disposizioni a favore dei farmacisti perseguitati politici.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' autorizzato il bando di un concorso nazionale per il conferimento di farmacie, riservato ai diplomati o laureati in farmacia o in chimica-farmacia condannati dal tribunale speciale istituito con legge 25 novembre 1926, n. 2008, o assegnati al confino di polizia ai sensi del regio decreto 6 novembre 1926, n. 1848, o che abbiano subito carcerazioni per attività antifascista.

Art. 2.

L'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica bandirà il concorso, determinando, sentiti i prefetti, le farmacie da destinare al concorso stesso in limiti proporzionati al numero di coloro che rientrano fra i farmacisti compresi nella presente legge, farmacie risultanti disponibili nel territorio nazionale alla data di entrata in vigore della presente legge.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 maggio 1951

EINAUDI

DE GASPERI — SCELBA

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI

LEGGE 21 maggio 1951, n. 368.
Misura del contributo da corrispondersi per l'anno 1951 dalle farmacie non rurali, ai sensi dell'art. 115 del testo unico delle leggi sanitarie.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

Per il 1951, il contributo da corrispondersi da tutte le farmacie, escluse quelle rurali, è fissato nella stessa misura stabilita per il 1950 dal primo comma dell'art. 2 della legge 20 febbraio 1950, n. 54.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 maggio 1951

EINAUDI

DE GASPERI

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 aprile 1951, n. 369.

Istituzione di una Rappresentanza diplomatica italiana in Tokio.

N. 369. Decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, viene soppresso il Consolato generale in Tokio ed istituita nella stessa sede una Rappresentanza diplomatica.

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *giugno* 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 marzo 1951.

Nomina dei componenti il Consiglio provinciale di sanità di Parma per il triennio 1951-1953.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti i decreti 16 novembre 1947 e 5 febbraio 1949, coi quali venivano nominati i componenti del Consiglio provinciale di sanità di Parma per il triennio 1948-1950;

Considerato che col 31 dicembre 1950, per compiuto triennio, gli attuali componenti del predetto Consiglio provinciale di sanità sono da ritenere decaduti dall'incarico;

Visto l'art. 17 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Sono nominati componenti del Consiglio provinciale di sanità di Parma, pel triennio 1951-1953, i signori:

Bufano prof. Michele, medico chirurgo;
Marginesu prof. Pasquale, medico chirurgo;
Laurinsich prof. Alessandro, pediatra;
Menoni avv. Giorgio, esperto in materie amministrative;
Lavezzini dott. Vittorio, esperto in scienze agrarie.

Il presente decreto sarà presentato alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 5 marzo 1951

EINAUDI

DE GASPERI

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 *maggio* 1951
Registro Presidenza n. 48, *foglio n.* 73. — FERRARI

(2642)

DECRETO MINISTERIALE 25 maggio 1951.

Conferma del presidente e del vice presidente della Cassa di risparmio delle Provincie lombarde, ente morale con sede in Milano.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visto il regio decreto-legge 24 febbraio 1938, n. 204, convertito nella legge 3 giugno 1938, n. 778;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691 ed il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il decreto Ministeriale dell'8 aprile 1946 — pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 19 stesso mese ed anno — col quale i signori sen. avv. conte Stefano Jacini ed il gr. uff. prof. ing. Cesare Chiodi furono nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente della Cassa di risparmio delle Provincie lombarde, ente morale, con sede in Milano;

Considerato che, a norma dello statuto aziendale, i predetti nominativi sono scaduti di carica per compiuto periodo;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

I signori sen. avv. conte Stefano Jacini ed il gr. uff. prof. ing. Cesare Chiodi sono confermati, rispettivamente, presidente e vice presidente della Cassa di risparmio delle Provincie lombarde, ente morale con sede in Milano, con decorrenza dalla data del presente decreto e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 maggio 1951

Il Ministro: PELLA

(2723)

DECRETO MINISTERIALE 25 maggio 1951

Sostituzione del liquidatore della Cassa di credito agricolo di Caccuri, società cooperativa in nome collettivo con sede in Caccuri (Catanzaro).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691 e il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il proprio decreto in data 4 gennaio 1949, con il quale, ai sensi dell'art. 86-*bis* del citato regio decreto-legge, il geom. Raffaele Ambrogio è stato nominato liquidatore della Cassa di credito agricolo di Caccuri, società cooperativa in nome collettivo avente sede nel comune di Caccuri (Catanzaro);

Considerato che il geom. Ambrogio ha declinato il predetto incarico e che occorre pertanto procedere alla sua sostituzione;

Decreta:

Il sig. Eduardo Lucente fu Ercole è nominato liquidatore della Cassa di credito agricolo di Caccuri, società cooperativa in nome collettivo avente sede nel comune di Caccuri (Catanzaro), in sostituzione del geom. Raffaele Ambrogio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 maggio 1951

Il Ministro: PELLA

(2773)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Divieti di caccia e uccellagione

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto col decreto Ministeriale 25 giugno 1949, nella zona di Vergato (Bologna), dell'estensione di ettari 688, s'intende prorogato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 1° gennaio 1952.

Fino al 30 giugno 1952, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Viterbo, della estensione di ettari 100, compresa nel comune di Viterbo, frazione Grotte Santo Stefano, delimitata dai seguenti confini:

Ferrovia fino alla fermata Borghese; da detta fermata fossato che porta alla sotto frazione di Valle Bona; da Valle Bona, strada comunale fino a Grotte Santo Stefano.

Fino al 30 giugno 1952, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Siena, della estensione di ettari 450 circa, compresa nei comuni di Montepulciano e Chianciano, delimitata dai seguenti confini:

Strada La Foce-Chianciano Bagni, da « Casa Tolle » per chilometri 1,400; quindi strada campestre a sud del poggio Scopa fino a ritrovare la strada La Foce-Chianciano nei pressi dei Bagni « La Foresta »; da qui strada per la fattoria « Gelli »; quindi strada poderale per podere « Casanuova », podere « Distilleria », fino ad incontrare la strada Castelluccio-Montepulciano a 300 metri a nord del podere « Le Villone »; da tale bivio lungo la strada predetta, fino alla casa « Tolle » nei pressi di « La Foce ».

Fino al 30 giugno 1952 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Siena, dell'estensione di ettari 1100 circa, compresa nei comuni di Asciano, Rapolano, Trequanda e Sinalunga, delimitata dai seguenti confini:

da San Gemignanello lungo la strada fino al bivio con la strada Asciano-Sinalunga; da qui lungo la strada per Montecalvoli fino a 500 metri prima di tale località (presso podere « Bellaveduta »); quindi linea nord-sud fino al torrente Asso; da qui lungo detto torrente fino al podere « Casanuova » ed al podere « Capanne » fino alla strada per Trequanda; da qui lungo la strada proveniente da Trequanda all'imbocco e quindi al podere « Casanova » ed oltre fino al podere « Le Capanne »; da questo podere fino alla Casetta ed al torrente Foenna, quindi lungo detto torrente per circa chilometri 1,100 e quindi lungo il fosso del Pian del Sentino fino a San Gemignanello.

Fino al 30 giugno 1952 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Siena, dell'estensione di ettari 1300 circa, compresa nei comuni di Montepulciano e Pienza, delimitata dai seguenti confini:

a *nord*: strada Montepulciano-Pienza fino al « Poderuccio », quindi strada che porta al podere « Poggiano », sotto « Villa Gagnoni » e quindi strada di campo fino a 200 metri oltre il podere « Il Termine »;

ad *ovest*: linea nord-sud dal punto predetto (200 metri a ovest del podere « Il Termine ») al podere il « Casalino » e quindi al podere « Le Lane » ed al podere « Casellina » sulla strada Monticchiello-Pianoia;

a *sud*: strada Monticchiello-Pianoia, dal podere « Casellina » al podere « Pianoia » ed oltre fino ad incontrare la strada « Castelluccio-Montepulciano » (bivio presso il podere « Le Ville »);

ad *est*: strada Castelluccio-Montepulciano, dal punto predetto fino ad incontrare la strada Montepulciano-Pienza, nei pressi di Montepulciano.

Fino al 30 giugno 1952, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Siena, della estensione di ettari 500 circa, compresa nei comuni di Casole e Radicondoli, delimitata dai seguenti confini:

dal bivio presso « Mensano » lungo la strada per Monteguidi per chilometri 2,300; da qui linea nord-sud fino ad incontrare il fosso « Vetrialla », quindi lungo il fosso « Vetrialla » fin presso il podere « Il Tesoro »; da qui alla strada Radicondoli-Mensano a sud del podere « Filicaia » (chilometro 27,300); da qui lungo la strada fino a sotto « Mensano ».

(2649)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 126

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 7 giugno 1951

	Dollaro		Dollaro
Borsa di Bologna	624,88	Borsa di Palermo	624,88
» Firenze	624,85	» Roma	624,88
» Genova	624,85	» Torino	624,87
» Milano	624,90	» Trieste	624,89
» Napoli	624,80	» Venezia	624,88

Media dei titoli del 7 giugno 1951

Rendita 3,50 % 1906	70,025
Id. 3,50 % 1902	69,10
Id. 3 % lordo	45,15
Id. 5 % 1935	97 —
Redimibile 3,50 % 1934	72,40
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	70,675
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	69,50
Id. 5 % (Ricostruzione)	90,85
Id. 5 % 1936	91,10
Buoni del Tesoro 4 % (15 settembre 1951)	99,25
Id. 5 % convertiti 1951	99,875
Id. 5 % (scadenza 1959)	97,125

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 7 giugno 1951:

1 dollaro U.S.A. . L. 624,89

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di titoli provvisori di buoni del Tesoro 5 % (1960)

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 47.

In applicazione dell'art. 7 del decreto Ministeriale 20 gennaio 1951, e dell'art. 230 del regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298, è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati titoli provvisori di buoni del Tesoro 5 % (1960).

Serie e Numero	Ufficio che ha emesso il titolo	Persona che ha denunziato il titolo	Capitale nominale
			Lire
Serie B 204734	Tesoreria provinciale di Torino	Cortili Clementina, dom. a Torino, via Vigone, n 7	10.000
» D 180733	Come sopra	Come sopra	50.000

Si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i titoli definitivi corrispondenti a quelli smarriti.

Roma, addì 8 maggio 1951

Il direttore generale: DE LIGUORO

(2287)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 50.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 301 — Data: 7 aprile 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Novara — Intestazione: Galbusera Mario di Luigi — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 100.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1110 — Data: 23 agosto 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Bernabei Clara di Egidio — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 2700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1070 — Data: 4 maggio 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Catania — Intestazione: Randazzo Carmelo fu Calogero — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 122 — Data: 31 marzo 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Vicenza — Intestazione: Pontalti Elena fu Guglielmo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 352 — Data: 11 marzo 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Parma — Intestazione: Zecca Giovanni fu Faustino — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L 14.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1260 — Data: 13 dicembre 1944 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Garino Girolama Maria di Girolamo — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 20.300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 30 — Data: 2 agosto 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Cosenza — Intestazione: Chiodi Rosina fu Demetrio — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 11.100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 250 — Data: 6 marzo 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Venezia — Intestazione: Banca di San Marco Venezia — Titoli del Debito pubblico: buoni del Tesoro novennali 5 % (1949) — Capitale L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4200 — Data: 11 gennaio 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Roma — Intestazione: Barone Luigi fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 1900.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1235 — Data: 28 febbraio 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Pistoia — Intestazione: Bettazzi Pietro fu Gaspero — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 488 — Data: 11 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Ancona — Intestazione: Piazza Giuseppe fu Saverio — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 137 — Data: 22 gennaio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Chieti — Intestazione: Ricotta Nino di Nicola — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 18245 — Data: 16 ottobre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Roma — Intestazione: Sechi Giovanni fu Diego — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 21.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 207 — Data: 29 agosto 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Trapani — Intestazione: Lombardo Michela — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 20.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 28694 — Data: 22 maggio 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Udine — Intestazione: Marzano Onofrio fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: Quietanze esattoriali — Capitale L. 4500.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 8 maggio 1951

Il direttore generale: DE LIGUORO

(2290)

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 3
dal 1° al 15 febbraio 1951

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico			
Benevento	Limatola	B	—	1
Id.	Paolisi	B	—	1
Id.	Solopaca	B	—	1
Id.	Pontelandolfo	B	—	1
Bergamo	Peia	B	—	1
Brescia	Bagnolo Mella	B	1	—
Brindisi	Torre Santa Susanna	B	—	1
Cagliari	Ballao	Cap	—	1
Id.	Fiuminimaggiore	B	—	1
Caserta	Caserta	B	—	2
Catanzaro	Petrizzi	B	—	1
Firenze	Tavarnelle in Val di Pesa	B	—	1
Foggia	Cagnano Varano	E	—	1
Frosinone	Alatri	B	—	1
Latina	Pontinia	B	—	2
Id.	Priverno	B	—	1
Milano	Abbiategrasso	B	—	1
Napoli	Brusciano	B	—	2
Id.	Saviano	B	—	1
Id.	San Vitaliano	B	—	1
Pavia	Rosasco	B	—	1
Piacenza	Pontenure	B	—	1
Potenza	Viggiano	O	2	—
Id.	Brindisi Montagna	Cap	—	1
Id.	Marsico Nuovo	B	—	1
Salerno	Angri	B	1	—
Id.	Montesano sulla Marcellana	B	1	—
Id.	Scafati	B	—	1
Id.	San Cipriano Picentino	B	1	—
Sassari	Buddusò	B	—	1
Id.	Cossoine	O	—	1
Torino	Caselle Torinese	B	—	1
Id.	Leini	B	1	—
Trento	Rovereto	B	1	—
			8	30
	Carbonchio sitomatico			
Firenze	Campi Bisenzio	B	—	1
Foggia	Apricena	O	—	2
Potenza	Brindisi Montagna	B	—	1
			—	4
	Afta epizootica			
Alessandria	Acqui	B	2	3
Id.	Alessandria	B	5	3
Id.	Alfiano Natta	B	1	—
Id.	Casal Cermelli	B	1	1
Id.	Casale Monferrato	B	1	1
	Segue: *Afta epizootica*			
Alessandria	Cassano Spinola	B	1	—
Id.	Castellar Guidobono	B	1	—
Id.	Castellazzo Bormida	B	1	—
Id.	Felizzano	B	1	—
Id.	Gabiano	B	1	—
Id.	Morbello	B	—	1
Id.	Morsasco	B	1	—
Id.	Ottiglio	B	1	1
Id.	Ozzano	B	—	2
Id.	Pontestura	B	—	1
Id.	Prasco	B	1	—
Id.	Ricaldone	B	1	—
Id.	Sezzadio	B	—	1
Id.	Solero	B	1	—
Id.	Strevi	B	3	—
Id.	Tortona	B	1	—
Id.	Valenza	B	1	—
Id.	Valmacca	B	1	—
Id.	Visone	B	1	—
Ancona	Ancona	B	—	2
Id.	Offagna	B	—	1
Id.	Osimo	B	—	4
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	B	4	1
Id.	Castel di Lama	B	2	—
Id.	Castignano	B	—	1
Id.	Offida	B	1	—
Id.	Spinetoli	B	3	—
Asti	Antignano	B	1	—
Id.	Castelnuovo Calcea	B	—	1
Id.	Cocconato	B	—	1
Id.	Incisa Scapaccino	B	—	1
Id.	Montemagno	B	—	1
Id.	Montiglio	B	—	1
Id.	Vaglio Serra	B	1	—
Id.	Viarigi	B	—	1
Avellino	Ariano Irpino	B	3	—
Id.	Id.	O	1	—
Bari	Altamura	B	5	—
Id.	Molfetta	B	3	—
Belluno	Alano di Piave	B	—	1
Id.	Seren del Grappa	B	1	—
Bergamo	Adrara San Martino	B	3	—
Id.	Arzago d'Adda	B	2	—
Id.	Arcene	B	—	1
Id.	Bergamo	B	1	1
Id.	Bonate di Sotto	B	1	—
Id.	Calcio	B	4	—
Id.	Calvenzano	B	—	2
Id.	Capriate San Gervasio	B	1	—
Id.	Caravaggio	B	3	—
Id.	Castione della Presolana	B	—	1
Id.	Casazza	B	—	1
Id.	Chignolo	B	1	—
Id.	Chiuduno	B	1	—
Id.	Cividate	B	1	—
Id.	Covo	B	2	—
Id.	Dalmine	B	1	—
Id.	Gaverina	B	—	1
Id.	Gazzaniga	B	2	—
Id.	Ghisalba	B	2	—
Id.	Lallio	B	1	—
Id.	Leffe	B	1	3
Id.	Martinengo	B	3	—

Segue: *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Bergamo	Misano	B	2	—
Id.	Monte Marenzo	B	2	—
Id.	Morengo	B	—	2
Id.	Osio Sotto	B	2	—
Id.	Palazzago	B	—	2
Id.	Pedrengo	B	1	—
Id.	Pumenengo	B	—	4
Id.	Scanzorosciate	B	1	—
Id.	Seriate	B	—	1
Id.	Stezzano	B	—	1
Id.	Schilpario	B	—	2
Id.	Suisio	B	3	—
Id.	Treviglio	B	2	—
Id.	Treviolo	B	1	—
Id.	Torre Pallavicina	S	1	—
Id.	Verdello	B	1	—
Id.	Villa di Serio	B	1	1
Id.	Zogno	B	2	—
Bologna	Anzola dell'Emilia	B	2	1
Id.	Bentivoglio	B	1	—
Id.	Bologna	B	1	—
Id.	Budrio	B	—	1
Id.	Calderara	B	—	2
Id.	Casalecchio	B	1	1
Id.	Castel San Pietro	B	1	1
Id.	Crevalcore	B	1	—
Id.	Gaggio Montano	B	—	1
Id.	Imola	B	1	—
Id.	Malalbergo	B	1	—
Id.	Medicina	B	2	—
Id.	Molinella	B	—	1
Id.	Monteveglio	S	—	1
Id.	Mordano	B	1	—
Id.	Pianoro	B	2	—
Id.	Sala Bolognese	B	2	2
Id.	San Benedetto Val di Lambro	B	—	6
Id.	San Giovanni in Persiceto	B	2	2
Id.	Zola Predosa	B	2	2
Bolzano	Bolzano	BS	—	2
Id.	Bronzolo	BS	—	2
Id.	Caldaro	BS	—	1
Id.	Castelrotto	BS	—	1
Id.	Ora	BS	—	1
Id.	Santa Cristina	B	—	2
Id.	Termeno	BS	—	4
Brescia	Adro	B	1	—
Id.	Bagolino	B	2	1
Id.	Borgo San Giacomo	B	—	1
Id.	Borno	B	2	1
Id.	Brescia	B	1	—
Id.	Calcinato	B	1	1
Id.	Calvisano	B	2	—
Id.	Capriolo	B	1	—
Id.	Castegnato	B	1	—
Id.	Castenedolo	B	1	—
Id.	Castel Mella	B	2	—
Id.	Corte Franca	B	1	1
Id.	Cazzago	B	—	1
Id.	Dello	B	—	2
Id.	Desenzano	B	1	—
Id.	Erbusco	B	—	2
Id.	Gambara	B	1	—
Brescia	Gardone	B	1	—
Id.	Gussago	B	—	1
Id.	Lavernone	B	—	1
Id.	Leno	B	2	1
Id.	Lonato	B	3	2
Id.	Manerba	B	1	—
Id.	Mazzano	B	—	1
Id.	Montichiari	B	1	2
Id.	Nuvolera	B	1	—
Id.	Palazzolo	B	1	2
Id.	Passirano	B	1	—
Id.	Pavone	B	1	—
Id.	Pian d'Artogne	B	—	1
Id.	Poncarale	B	—	1
Id.	Pontoglio	B	2	—
Id.	Pozzolengo	B	3	—
Id.	Rudiano	B	1	—
Id.	San Felice	B	4	—
Id.	Sirmione	B	—	1
Id.	Sulzano	B	—	1
Id.	Torbole Casaglia	B	2	1
Id.	Tuscolano	B	1	1
Id.	Trenzano	B	2	—
Id.	Urago	B	—	1
Id.	Verolanuova	B	1	—
Cagliari	Gonnoscodina	B	3	—
Id.	Serrenti	O	2	—
Campobasso	Pozzilli	B	—	1
Id.	Venafro	B	3	1
Catania	Acireale	B	—	1
Id.	Catania	B	—	1
Id.	Giarre	B	—	2
Id.	Mascali	B	—	2
Id.	Piedimonte Etneo	B	—	2
Catanzaro	Crotone	B	—	1
Id.	Sant'Onofrio	B	1	—
Como	Appiano	B	—	1
Id.	Orosio	B	1	—
Id.	Bregnano	B	1	—
Id.	Brivio	B	3	—
Id.	Bulgaro	B	—	1
Id.	Carimate	B	4	—
Id.	Castello di Brianza	B	1	—
Id.	Castelnuovo Bozzente	B	—	1
Id.	Cassago	B	—	1
Id.	Cantù	B	—	1
Id.	Corrido	B	4	—
Id.	Cucciago	B	—	1
Id.	Garbagnate	B	—	1
Id.	Lieto Colle	B	1	—
Id.	Lurago d'Erba	B	2	—
Id.	Moletano	B	1	1
Id.	Monticello	B	1	1
Id.	Robbiate	B	1	1
Id.	Rogeno	B	—	1
Id.	Rovagnate	B	1	—
Id.	Senna	B	—	1
Id.	Uggiate	B	—	1
Cremona	Agnadello	B	1	—
Id.	Capralba	B	—	1
Id.	Casalmaggiore	B	—	1
Id.	Martignana Po	B	—	1
Id.	Rivarolo del Re	B	—	1
Id.	Rivolta d'Adda	B	1	—

Segue: *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Cremona	Scandolara Ravara	B	—	1
Id.	Vailate	B	2	—
Id.	Vescovato	B	—	1
Cuneo	Busca	B	2	—
Id.	Canale	B	1	—
Id.	Cardè	B	1	—
Id.	Castagnito	B	1	2
Id.	Castino	B	1	—
Id.	Cortemilia	B	—	1
Id.	Dogliani	B	1	1
Id.	Fossano	B	—	3
Id.	Magliano Alfieri	B	2	—
Id.	Monticello d'Alba	B	1	—
Id.	Montà	B	1	—
Id.	Murello	B	1	—
Id.	Neviglie	B	1	—
Id.	Revello	B	—	1
Id.	Verzuolo	B	—	1
Id.	Vezza d'Alba	B	—	1
Id.	Villanova Mondovì	B	1	—
Ferrara	Argenta	B	1	—
Id.	Berra	B	—	1
Id.	Cento	B	—	1
Id.	Ferrara	B	2	1
Id.	Ostellato	B	1	—
Id.	Vigarano Mainarda	B	—	3
Firenze	Barberino di Mugello	B	—	2
Id.	Calenzano	B	2	1
Id.	Cantagallo	B	—	1
Id.	Carmignano	B	—	1
Id.	Firenze	B	—	4
Id.	Lastra a Signa	B	—	2
Id.	Prata	B	3	1
Id.	Scandicci	B	—	1
Id.	Signa	B	—	1
Id.	Vinci	B	—	2
Genova	Genova	B	1	—
Gorizia	Cormons	B	—	1
Id.	Dolegno	B	—	1
Id.	Gradisca	B	—	1
Id.	Ronchi	B	—	1
Id.	San Canziano	B	—	4
L'Aquila	L'Aquila	B	1	—
Id.	San Pio delle Camere	B	1	—
Id.	Ocre	B	1	—
Id.	Montereale	B	—	1
La Spezia	Varese Ligure	B	1	—
Livorno	Rosignano Marittimo	B	1	—
Id.	Colle Salvetti	B	2	—
Lucca	Barga	B	1	—
Id.	Borgo a Mozzano	B	1	—
Id.	Pietrasanta	B	—	1
Macerata	Macerata	B	—	1
Id.	Muccia	B	—	1
Id.	Recanati	B	1	—
Id.	Serravalle	B	—	1
Mantova	Villa Poma	B	1	—
Id.	Castiglione dello Stiviere	B	1	2
Id.	Medole	B	5	1
Id.	San Benedetto	B	—	1
Massa Carrara	Mulazzo	B	1	6
Id.	Carrara	B	2	—
Id.	Fivizzano	B	—	1
Massa Carrara	Pontremoli	B	—	3
Messina	Capo d'Orlando	B	—	2
Id.	Mirto	B	—	1
Id.	Capri Leone	B	—	1
Id.	Castroreale	B	—	2
Id.	Barcellona Pozzo di Gotto	B	—	1
Id.	Id.	O	—	1
Id.	Santa Teresa di Riva	B	—	1
Id.	Furci Siculo	B	—	1
Id.	Naso	B	—	1
Milano	Albairate	B	1	—
Id.	Arconate	B	—	1
Id.	Bollate	B	1	—
Id.	Bornago	B	—	1
Id.	Brembrio	B	—	1
Id.	Bussero	B	—	1
Id.	Carate	B	1	—
Id.	Cassano d'Adda	B	1	—
Id.	Cavenago Brianza	B	—	1
Id.	Desio	B	1	—
Id.	Gaggiano	B	1	—
Id.	Gessate	B	1	—
Id.	Inzago	B	2	—
Id.	Legnano	B	2	—
Id.	Lesmo	B	1	—
Id.	Magnago	B	2	—
Id.	Maleo	B	—	1
Id.	Mezzago	B	1	—
Id.	Monza	B	1	—
Id.	Apera	B	1	—
Id.	Parabiago	B	2	—
Id.	Pozzuolo Martesana	B	1	—
Id.	Robecchetto con Induno	B	1	—
Id.	San Colombano al Lambro	B	—	2
Id.	Seregno	B	1	—
Id.	Solaro	B	3	3
Id.	Sulbiate	B	—	1
Id.	Triuggio	B	1	—
Id.	Usmate	B	1	—
Id.	Vanzago	B	1	—
Id.	Vaprio d'Adda	B	1	1
Id.	Vermezzo	B	—	1
Id.	Vimercate	B	—	1
Modena	Bomporto	B	1	—
Id.	Campogalliano	B	1	—
Id.	Castelnuovo Rangone	B	2	—
Id.	Castelvetro di Modena	B	—	1
Id.	Fiorano Modenese	B	1	—
Id.	Guiglia	B	1	—
Id.	Marano sul Panaro	B	1	—
Id.	Modena	B	3	1
Id.	Nonantola	B	1	1
Id.	Novi di Modena	B	—	1
Id.	Pavullo	B	1	3
Id.	Ravarino	B	—	1
Id.	Sassuolo	B	—	1
Id.	Serramazzoni	B	1	—
Id.	Zocca	B	1	1
Napoli	Arzano	B	—	1
Id.	Cercola	B	—	1
Id.	Frattaminore	B	—	1
Id.	Sant'Anastasia	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Novara	Novara	B	2	1
Padova	Abano Terme	B	1	—
Id.	Anguillara Veneta	B	1	—
Id.	Arzer Grande	B	3	—
Id.	Bagnoli di Sopra	B	1	2
Id.	Borgoricco	B	3	1
Id.	Campodarsego	B	1	3
Id.	Camposampiero	B	1	—
Id.	Caudiana	B	1	—
Id.	Carmignano	B	4	1
Id.	Carrara San Giorgio	B	—	1
Id.	Casale di Scodosia	B	3	—
Id.	Cittadella	B	4	1
Id.	Codevigo	B	3	1
Id.	Correzzola	B	1	—
Id.	Curtarolo	B	1	—
Id.	Gazzo	B	3	—
Id.	Grantorto	B	1	—
Id.	Legnaro	B	1	1
Id.	Maserà	B	—	1
Id.	Massanzago	B	1	—
Id.	Monselice	B	1	—
Id.	Padova	B	1	—
Id.	Piombino Dese	B	3	—
Id.	Ponte San Nicolò	B	1	1
Id.	Rovolon	B	—	1
Id.	San Giorgio delle Pertiche	B	2	1
Id.	San Giorgio in Bosco	B	1	—
Id.	San Martino di Lupari	B	2	—
Id.	San Pietro in Gu	B	1	—
Id.	Santa Giustina in Colle	B	4	—
Id.	Sant'Elena	B	1	—
Id.	Sant'Urbano	B	—	1
Id.	Saonara	B	1	—
Id.	Selvazzano	B	1	1
Id.	Tombolo	B	1	—
Id.	Trebaseleghe	B	1	2
Id.	Vescovana	B	1	—
Id.	Vigodarzere	B	—	1
Id.	Villa del Conte	B	4	1
Id.	Villanova di Camposampiero	B	1	—
Parma	Busseto	B	—	2
Id.	Colorno	B	1	—
Id.	Cortile	B	—	1
Id.	Fidenza	B	1	—
Id.	Mezzani	B	—	1
Id.	Montechiarugolo	B	1	—
Id.	Noceto	B	1	—
Id.	Roccabianca	B	—	1
Id.	Sala Baganza	B	—	1
Id.	San Lazzaro	B	—	1
Id.	San Pancrazio	B	2	1
Id.	Torrile	B	—	1
Id.	Traversetolo	B	1	—
Id.	Trecasali	B	—	1
Id.	Soragna	B	—	1
Pavia	Ponte Nizza	B	1	—
Id.	Borgo Priolo	B	1	1
Id.	Mornico Losana	B	1	—
Id.	Torricella Verzate	B	1	—
Id.	Voghera	B	1	—
Pavia	Vigevano	B	1	—
Id.	Bagnaria	B	1	—
Id.	Castelletto di Branduzzo	B	1	—
Id.	Gambolò	B	2	—
Id.	Garlasco	B	1	—
Id.	Giussagno	B	1	—
Id.	Menconico	B	1	—
Id.	Pieve Albignola	B	1	—
Id.	Robecco Pavese	B	1	2
Id.	Montù Beccaria	B	—	1
Id.	Ottobiano	B	—	1
Id.	Silvano Pietra	B	—	1
Id.	Sommo	B	—	1
Id.	Valdinizza	B	—	1
Id.	Zenevredo	B	—	1
Perugia	Assisi	B	2	1
Id.	Castiglione del Lago	B	—	1
Id.	Citerna	B	—	1
Id.	Città della Pieve	B	4	1
Id.	Perugia	B	4	1
Piacenza	Alseno	B	—	1
Id.	Besenzone	B	1	—
Id.	Cadeo	B	1	—
Id.	Castelvetro	B	—	1
Id.	Cortemaggiore	B	1	2
Id.	Piacenza	B	1	—
Id.	Rivergaro	B	—	2
Id.	Sarmato	B	—	1
Pisa	Bagni di Casciana	B	—	1
Id.	Cascina	B	1	1
Id.	Castelfranco di Sotto	B	—	1
Id.	Pisa	B	1	—
Id.	Santa Croce sull'Arno	B	—	1
Id.	Vecchiano	B	—	1
Pistoia	Larciano	B	—	1
Id.	Monsummano	B	2	—
Id.	Pescia	B	—	1
Id.	Pistoia	B	1	1
Ravenna	Bagnara di Romagna	B	1	—
Id.	Casola Valsenio	B	1	—
Id.	Cotignola	B	2	—
Id.	Faenza	B	4	—
Id.	Lugo	B	1	—
Reggio Calabria	Reggio di Calabria	B	—	3
Reggio Emilia	Bagnolo	B	2	—
Id.	Bibbiano	B	3	1
Id.	Cadelbosco	B	1	—
Id.	Guastalla	B	2	—
Id.	Luzzara	B	—	1
Id.	Novellara	B	4	—
Id.	Quattro Castella	B	1	1
Id.	Reggiolo	B	1	—
Roma	Roma	B	3	—
Rovigo	Adria	B	1	—
Id.	Badia Polesine	B	1	—
Id.	Canaro	B	1	—
Id.	Castelnuovo Bariano	B	1	—
Id.	Ceneselli	B	1	—
Id.	Ceregnano	B	1	—
Id.	Crespino	B	—	1
Id.	Ficarolo	B	1	—
Id.	Guarda Veneta	B	1	—
Id.	Lendinara	B	1	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Rovigo	Polesella	B	—	1
Id.	Stienta	B	1	—
Id.	Trecenta	B	1	—
Savona	Cairo Montenotte	B	2	—
Id.	Dego	B	2	—
Siracusa	Lentini	B	—	1
Id.	Siracusa	B	—	1
Sondrio	Chiesa Val Malenco	BS	—	2
Id.	Montagna	B	10	—
Id.	Morbegno	B	—	1
Id.	Sondrio	B	—	1
Taranto	Laterza	B	2	—
Id.	Taranto	B	4	—
Teramo	Controguerra	B	1	—
Id.	Sant'Omero	B	2	—
Id.	Teramo	B	2	—
Terni	Arrone	B	1	—
Id.	Fabro	B	1	—
Id.	Orvieto	B	4	—
Torino	Borgaro Torinese	B	—	1
Id.	Bruino	B	—	1
Id.	Carignano	B	1	—
Id.	Carmagnola	B	—	1
Id.	Collegno	B	1	—
Id.	Frossasco	B	—	1
Id.	Lauriano	B	1	—
Id.	Moncalieri	B	—	3
Id.	Ozegna	B	1	—
Id.	Pinerolo	B	1	—
Id.	Piossasco	B	—	1
Id.	Rivalta di Torino	B	—	1
Id.	San Giusto Canavese	B	—	1
Id.	Scalenghe	B	1	—
Id.	Trofarello	B	1	—
Id.	Verolengo	B	2	1
Id.	Volpiano	B	1	—
Trento	Arco	B	4	3
Id.	Castelnuovo	B	1	—
Id.	Isera	B	1	—
Id.	Lavis	B	1	—
Id.	Lomaso	B	—	1
Id.	Mezzocorona	B	—	6
Id.	Rovereto	B	—	1
Id.	San Michele all'Adige	B	—	2
Id.	Sanzeno	B	3	—
Id.	Trento	B	6	5
Treviso	Casale sul Sile	B	—	1
Id.	Castelfranco Veneto	B	4	2
Id.	Colle Umberto	B	—	1
Id.	Gaiarine	B	—	1
Id.	Godega di Sant'Urbano	B	—	1
Id.	Loria	B	—	3
Id.	Possagno	B	—	1
Id.	Resana	B	1	—
Id.	Riese	B	—	3
Id.	San Fior	B	1	—
Id.	San Vendemiano	B	—	1
Id.	Spresiano	B	—	2
Id.	Treviso	B	—	1
Id.	Vedelago	B	2	3
Id.	Villorba	B	—	2
Id.	Zero Branco	B	—	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Udine	Aiello	B	1	—
Id.	Artegna	B	—	1
Id.	Azzano Decimo	B	—	3
Id.	Bagnaria Arsa	B	1	1
Id.	Buttrio	B	1	—
Id.	Campolongo al Torre	B	3	—
Id.	Camino al Tagliamento	B	—	2
Id.	Codroipo	B	—	7
Id.	Colloredo di Monte Albano	B	—	1
Id.	Corno di Rosazzo	B	1	—
Id.	Coseano	B	1	—
Id.	Dignano	B	—	1
Id.	Faedis	B	—	1
Id.	Fiume Veneto	B	—	4
Id.	Fiumicello	B	—	1
Id.	Lestizza	B	—	1
Id.	Manzano	B	1	—
Id.	Porcia	B	4	—
Id.	Premariacco	B	—	4
Id.	Rovereto in Piano	B	—	1
Id.	Rive d'Arcano	B	—	1
Id.	Salice	B	—	1
Id.	San Vito al Tagliamento	B	1	—
Id.	Sesto al Reghena	B	5	3
Id.	Talmassons	B	—	1
Id.	Torreano	B	—	1
Id.	Udine	B	3	1
Id.	Varmo	B	—	3
Varese	Angera	B	—	2
Id.	Cadrezzate	B	1	—
Id.	Casciago	B	4	2
Id.	Cislago	B	1	—
Id.	Cuvio	B	2	—
Id.	Ferno	B	—	1
Id.	Lonate Ceppino	B	2	—
Id.	Montegrino-Valtravaglia	B	1	—
Id.	Uboldo	B	1	—
Venezia	Dolo	B	4	—
Id.	Eraclea	B	1	—
Id.	Pianiga	B	2	—
Id.	Portogruaro	B	1	—
Id.	Salzano	B	1	—
Id.	San Donà di Piave	B	3	—
Id.	Santa Maria di Sala	B	1	—
Id.	Santo Stino di Livenza	B	—	1
Id.	Stra	B	1	—
Id.	Venezia	B	1	—
Vercelli	Castelletto Cervo	B	1	—
Id.	Cigliano	B	2	—
Id.	Formigliana	B	—	1
Id.	Livorno Ferraris	B	1	—
Id.	Ronsecco	B	1	—
Id.	Santhià	B	—	1
Id.	Trino Vercellese	B	1	1
Id.	Valdengo	B	—	1
Id.	Vercelli	B	1	—
Id.	Vigliano Biellese	B	1	—
Verona	Verona	B	3	2
Id.	Legnago	B	2	—
Id.	Sommacampagna	B	2	—

Segue: *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Verona	Roncà	B	1	—
Id.	Villa Bartolomea	B	6	—
Id.	Negrar	B	2	—
Id.	Castelnuovo di Verona	B	1	—
Id.	Valeggio	B	1	1
Id.	Albaredo	B	2	—
Id.	Rivoli	B	2	—
Id.	Bordolino	B	1	—
Id.	Bovolone	B	1	—
Id.	Bussolengo	B	1	—
Id.	Castel d'Azzano	B	—	1
Id.	Costermano	B	—	1
Id.	Garda	B	—	1
Id.	Arcole	B	—	1
Vicenza	Asigliano Veneto	B	—	1
Id.	Bassano del Grappa	B	1	—
Id.	Cortigliano	B	—	3
Id.	Camisano	B	—	2
Id.	Gambellara	B	2	—
Id.	Rosà	B	4	1
Id.	Rossano	B	—	4
Id.	Vicenza	B	1	—
Viterbo	Marta	B	1	—
Id.	Civita Castellana	B	—	1
Id.	Bagnoregio	B	—	1
			584	443

Malrossino dei suini

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Ancona	Agugliano	S	—	1
Ascoli Piceno	Rotella	S	—	2
Avellino	Calabritto	S	—	1
Id.	Cesinali	S	—	1
Id.	Flumeri	S	—	2
Id.	San Sossio Baronia	S	—	2
Bari	Capurso	S	—	1
Bolzano	Renon	S	—	1
Brescia	Bagnolo	S	1	—
Id.	Comezzano-Cizzago	S	—	1
Id.	Gussago	S	—	1
Id.	Pralboino	S	1	—
Id.	Villachiara	S	—	1
Campobasso	Vinchiaturo	S	2	1
Catanzaro	Cropani	S	1	—
Chieti	Casalanguida	S	1	—
Id.	Lanciano	S	—	1
Id.	Palmoli	S	1	—
Id.	Torino di Sangro	S	—	1
Id.	Vasto	S	—	1
Cuneo	Guarene	S	1	—
Id.	Trinità	S	—	1
Foggia	Casalnuovo Monterotaro	S	—	1
Id.	Foggia	S	1	2
Id.	Sant'Agata di Puglia	S	—	1
Grosseto	Montieri	S	—	1
Matera	Stigliano	S	1	1
Padova	Gazzo	S	—	1
Parma	Noceto	S	—	1
Potenza	Viggiano	S	1	—
Reggio Emilia	Rio Saliceto	S	—	1
Teramo	Teramo	S	1	—
Vercelli	Lentà	S	—	1
			12	29

Peste e setticemia dei suini

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Arezzo	Lucignano	S	2	—
Id.	Fojano della Chiana	S	—	1
Brescia	Bovezzo	S	—	1
Id.	Tuscolano	S	1	—
Cagliari	Nuraminis	S	—	1
Milano	Abbiategrasso	S	1	—
Id.	Albairate	S	1	—
Id.	Castiraga Vidardo	S	1	—
Id.	Pessano	S	1	—
Modena	Nonantola	S	1	—
Id.	Finale Emilia	S	—	1
Novara	Garbagna Novarese	S	—	1
Nuoro	Orgosolo	S	—	2
Parma	Busseto	S	—	1
Pavia	Sartirana	S	1	—
Potenza	Guardia Perticara	S	—	15
Sassari	Ittiri	S	—	1
Torino	Moncalieri	S	1	—
Id.	Venaria	S	—	1
			10	25

Morva

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Foggia	Cerignola	E	1	—
Id.	Foggia	E	1	—
Id.	Lucera	E	1	—
Id.	Troia	E	1	—
			4	—

Farcino criptococcico

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Catania	Acireale	E	2	—
Imperia	Diano Marina	E	1	—
Napoli	Giugliano in Campania	E	1	—
Id.	Somma Vesuviana	E	3	—
			7	—

Morbo coitale maligno

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Bologna	Imola	E	3	—

Rabbia

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Avellino	Serino	Can	—	1
Bari	Terlizzi	Can	—	1
Benevento	Frasso Telesino	Can	—	1
Brescia	Lonato	S	1	—
Brindisi	Ostuni	E	1	—
Cagliari	Armungia	Can	—	2
Id.	Assemini	O	—	1
Id.	Id.	Can	—	1
Id.	Cagliari	Can	—	1
Id.	Capoterra	Can	—	1
Id.	Dolianova	Can	—	1
Id.	Domusnovas	Can	—	1
Id.	Fluminimaggiore	Can	—	2
Id.	Gonnesa	Can	—	1

Segue: *Rabbia*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Cagliari	Muravera	Can	—	1
Id.	Selargius	Can	—	1
Id.	Senorbì	Can	—	1
Id.	Teulada	Can	—	1
Id.	Tuili	Can	—	1
Id.	Villasor	Can	—	1
Id.	Ussana	Can	—	1
Frosinone	Monte San Giovanni Campano	Can	—	1
Matera	Ferrandina	E	—	1
Napoli	Boscotrecase	Can	—	1
Nuoro	Laconi	Can	—	1
Id.	Orroli	B	—	1
Pesaro e Urbino	Mercatello	Can	—	1
Roma	Ponzano Romano	Can	—	1
Id.	Roma	Can	—	3
Sassari	Thiesi	Can	—	1
Id.	Pozzomaggiore	Can	—	1
Id.	Cossoine	S	—	3
Id.	Ploaghe	Can	—	2
Id.	Id.	O	—	1
Verona	Verona	Can	—	2
			2	41

Rogna

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Bologna	Casalfiumanese	O	—	3
Foggia	Castelluccio dei Sauri	O	1	—
Id.	San Giovanni Rotondo	O	1	—
Id.	Castelluccio Valmaggiore	O	1	—
Grosseto	Manciano	O	1	—
Latina	Maenza	O	—	4
Id.	Sabaudia	O	—	1
Potenza	Balvano	O	2	—
Taranto	Mottola	O	5	—
Id.	Palagiano	O	1	—
Vercelli	Gattinara	E	1	—
Id.	Trino	E	2	—
			15	8

Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Caltanissetta	Mussomeli	O	—	1
Foggia	Celenza Valfortore	O Cap	1	—
Id.	Manfredonia	O Cap	—	1
Palermo	Cinisi	O	1	—
Id.	Terrasini	O	—	5
Potenza	Castelsaraceno	O	1	—
Ragusa	Vittoria	O	—	1
Roma	Albano Laziale	O	1	—
Id.	Anzio	Cap	1	—
Id.	Artena	O	2	—
Id.	Anguillara Sabazia	O	1	—
Id.	Bracciano	O	2	—
Id.	Mentana	O	1	—
Id.	Palestrina	O	1	—
Id.	Rocca Canterano	Cap	1	—

Segue: *Agalassia contagiosa delle pecore e capre*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Roma	Roma	O	5	—
Id.	Tivoli	O	—	1
Salerno	Montesano sulla Marcellana	O	—	1
			18	10

Aborto epizootico

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Bergamo	Albino	B	2	—
Id.	Azzano San Paolo	B	1	—
Id.	Clusone	B	22	1
Id.	Cologno al Serio	B	2	—
Id.	Covo	B	1	—
Id.	Vilminore	B	1	—
Bologna	Anzola dell'Emilia	B	5	—
Id.	Bologna	B	—	1
Id.	Budrio	B	3	—
Id.	Castel San Pietro	B	—	1
Id.	Crevalcore	B	1	1
Id.	Dozza	B	1	—
Id.	Imola	B	2	—
Id.	Malalbergo	B	—	1
Id.	Molinella	B	—	2
Id.	Ozzano dell'Emilia	B	3	2
Id.	San Giorgio di Piano	B	1	—
Id.	San Lazzaro di Savena	B	1	—
Id.	Sant'Agata Bolognese	B	1	—
Bolzano	Malles Venosta	B	—	1
Id.	Sarentino	B	—	1
Id.	Ultimo	B	—	1
Brescia	Bagnolo Mella	B	—	1
Id.	Padenghe	B	—	1
Id.	Trenzano	B	—	1
Cremona	Acquanegra Cremonese	B	1	—
Id.	Bonemerse	B	1	—
Id.	Cappella Cantone	B	1	—
Id.	Cingia de' Botti	B	1	1
Id.	Piadena	B	2	—
Id.	Rivarolo del Re	B	3	—
Cuneo	Beinette	B	1	—
Id.	Cuneo	B	—	1
Ferrara	Comacchio	B	—	1
Id.	Ferrara	B	—	2
Foggia	Ascoli Satriano	O	1	—
Id.	Castelluccio de' Sauri	O Cap	2	—
Id.	Lucera	B	1	—
Id.	Monte Sant'Angelo	Cap	31	—
Id.	Sannicandro Garganico	Cap	6	—
Id.	San Severo	Cap	25	—
Id.	Torremaggiore	O Cap	2	—
Id.	Trinitapoli	B Cap	2	—
Id.	Vieste	Cap	7	—
Latina	Aprilia	B	1	—
Id.	Pontinia	B	2	—
Livorno	Rosignano Marittimo	B	—	2
Massa Carrara	Massa	B	22	—
Id.	Id.	O	14	—
Id.	Id.	Cap	12	—
Id.	Montignoso	B	8	—
Id.	Id.	O	29	—
Id.	Id.	Cap	23	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue: Aborto epizootico			
Milano	Borgo San Giovanni	B	1	—
Id.	Brembio	B	—	2
Id.	Cornegliano	B	3	—
Id.	Gorgonzola	B	1	—
Id.	Livraga	B	—	1
Id.	Paderno Dugnano	B	2	—
Id.	Pieve Fissiraga	B	1	—
Id.	Rodano	B	1	—
Id.	Secugnago	B	—	1
Id.	Villanova del Sillaro	B	2	—
Modena	Formigine	B	1	—
Id.	Lama Mocogno	B	—	1
Id.	Modena	B	1	—
Novara	Casaleggio	B	—	1
Nuoro	Macomer	O	2	—
Parma	Mezzani	B	—	1
Id.	Noceto	B	—	1
Pavia	Santa Cristina e Bissone	B	2	—
Id.	Pavia	B	1	—
Id.	Villa Biscossi	B	1	—
Id.	Palestro	B	1	—
Id.	Giussago	B	1	—
Id.	Ferrera Erbognone	B	1	—
Id.	Mortara	B	2	—
Id.	Bastida Pancarana	B	1	—
Id.	San Cipriano Po	B	1	—
Id.	Zerbolò	B	2	—
Id.	Valeggio	B	2	—
Id.	Valle Lomellina	B	1	—
Id.	Villanova d'Ardenghi	B	1	—
Id.	Villanterio	B	1	—
Id.	Gambolò	B	1	—
Id.	Alagna	B	1	—
Id.	Valezzo Bellini	B	1	—
Id.	Gerenzago	B	1	—
Id.	Tromello	B	1	1
Id.	San Giorgio Lomellina	B	—	1
Id.	Zeme Lomellina	B	—	1
Piacenza	Besenzone	B	1	—
Id.	Borgonovo	B	1	1
Id.	Cadeo	B	—	1
Id.	Calendasco	B	1	1
Id.	Castel San Giovanni	B	4	—
Id.	Fiorenzuola	B	2	—
Id.	Gossolengo	B	2	—
Id.	Podenzano	B	2	—
Id.	Pontenure	B	2	—
Id.	Rivergaro	B	1	—
Id.	Rottofreno	B	1	—
Id.	Sarmato	B	1	—
Id.	San Giorgio Piacentino	B	1	—
Id.	San Pietro in Cerro	B	2	—
Id.	Villanova	B	1	—
Pistoia	Piteglio	O	2	—
Ravenna	Faenza	B	1	—
Reggio Emilia	Castelnovo ne' Monti	B	—	2
Id.	Guastalla	B	1	—
Id.	Luzzara	B	1	—
Id.	Ramiseto	B	1	—
Id.	San Polo d'Enza	B	1	—
Roma	Cerveteri	B	1	—
Id.	Fiano Romano	B	1	—
Id.	Frascati	B	1	—
Roma	Guidonia-Montecelio	B	1	—
Id.	Monte Compatri	B	1	—
Id.	Monterotondo	B	1	—
Id.	Roma	B	12	—
Rovigo	Adria	B	1	—
Id.	Badia Polesine	B	1	—
Id.	Canaro	B	1	—
Id.	Castelnuovo Bariano	B	1	—
Id.	Ceneselli	B	1	—
Id.	Ceregnano	B	1	—
Id.	Crespino	B	—	1
Id.	Ficarolo	B	1	—
Id.	Guarda Veneta	B	1	—
Id.	Lendinara	B	1	1
Id.	Polesella	B	—	1
Id.	Stienta	B	1	—
Id.	Trecenta	B	1	—
Sondrio	Albosaggia	B Cap	12	2
Id.	Aprica	B	7	—
Id.	Bormio	B	—	1
Id.	Civo	Cap	3	—
Id.	Chiavenna	B	—	1
Id.	Grosio	B	2	—
Id.	Menarola	Cap	1	—
Id.	Morbegno	B	1	—
Id.	Postalesio	B	1	—
Id.	Sondrio	B	3	—
Id.	Tirano	B	1	—
Id.	Tresivio	B Cap	4	—
Torino	Carmagnola	B	—	1
Udine	Rivignano	Cap B	—	1
Id.	Varmo	B	—	1
Vercelli	Quinto Vercellese	B	1	—
Id.	Ronsecco	B	1	—
Id.	Santhià	B	1	—
Id.	Trino Vercellese	B	2	—
			381	48

Tubercolosi

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Bari	Molfetta	B	—	2
Foggia	San Giovanni Rotondo	B	—	1
Vicenza	Orgiano	B	—	1
			—	4

Diarrea dei vitelli

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Novara	Trecate	B	—	1

Barbone bufalino

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Salerno	Battipaglia	Buf	1	—

Peste aviaria

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Ascoli Piceno	Petritoli	P	4	—
Cagliari	Fluminimaggiore	P	—	3
Foggia	Volturino	P	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: *Peste aviaria*				
Salerno	Mercato San Severino	P	1	—
Torino	Coazze	P	—	1
Treviso	Carbonera	P	—	1
			5	6
Colera dei polli				
Cagliari	Serrenti	P	—	1
Novara	Novara	P	1	—
Sassari	Siligo	P	1	—
Id.	Villanova	P	—	1
Treviso	San Biagio di Callalta	P	—	1
			2	3
Laringo tracheite infettiva dei polli				
Ancona	Ancona	P	—	1
Caltanissetta	Milena	P	—	1
Novara	Novara	P	—	3
Pistoia	Monsummano	P	—	1
Id.	Pieve a Nievole	P	—	1
Id.	Pistoia	P	—	1
Teramo	Campli	P	3	—
Udine	Spilimbergo	P	—	60
			3	68

RIEPILOGO
dal 1° al 15 febbraio 1951 - N. 3

Num. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
		Con casi di malattie		
1	Carbonchio ematico	20	34	38
2	Carbonchio sintomatico	3	3	4
3	Afta epizootica	62	588	1027
4	Malrossino dei suini	19	33	41
5	Peste e setticemia dei suini	12	19	35
6	Morva	1	4	4
7	Farcino criptococcico	3	4	7
8	Morbo coitale maligno	1	1	3
9	Rabbia	14	33	43
10	Rogna	7	12	23
11	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	7	18	28
12	Aborto epizootico	27	148	429
13	Tubercolosi	3	3	4
14	Diarrea dei vitelli	1	1	1
15	Barbone bufalino	1	1	1
16	Peste aviaria	6	6	11
17	Colera dei polli	4	5	5
18	Laringotracheite infettiva dei polli	6	8	71

B, bovina; Buf, bufalina; O, ovina; Cap, caprina; S, suina; E, equina; P. pollame; Can, canina; Fel, felina.

(2140)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorsi a posti di preside negli istituti di istruzione media, classica, scientifica e magistrale.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il regio decreto 6 maggio 1923, n. 1054;
Visto il regio decreto 27 novembre 1924, n. 2367;
Vista la legge 1° luglio 1940, n. 899;
Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 21 aprile 1947, n. 629;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi per titoli ed esame a posti di preside negli istituti di istruzione media, classica, scientifica e magistrale:

Licei classici:

Adrano, Adria, Alba, Ascoli Piceno, Avezzano, Casale Monferrato, Castiglione delle Stiviere, Castrovillari, Correggio, Fermo, Gela, Isernia, Ivrea, Lucera, Marsala, Milazzo, Mirandola, Montepulciano, Monte Sant'Angelo, Mondovì, Nicastro, Patti, Portoferraio, Saluzzo, Sant'Angelo dei Lombardi, Sassari, Sciacca, Sondrio, Sora, Teramo, Tortona, Trani, Venezia, Vibo Valentia, Voghera.

Licei scientifici:

Ancona (senza insegnamento), L'Aquila (con obbligo di insegnamento), Avellino (con obbligo di insegnamento), Bolzano (con obbligo di insegnamento), Caltanissetta (con obbligo di insegnamento), Catanzaro (con obbligo di insegnamento), Castiglion Fiorentino (con obbligo di insegnamento), Cosenza (con obbligo di insegnamento), Este (con obbligo di insegnamento), Grosseto (con obbligo di insegnamento), Lecce (senza insegnamento), Lugo (con obbligo di insegnamento), Mortara (con obbligo di insegnamento), Pesaro (con obbligo di insegnamento). San Miniato (con obbligo di insegnamento), Teramo (con obbligo di insegnamento), Veroli (con obbligo di insegnamento).

Istituti magistrali:

Benevento, Boiano, Brindisi, Camerino, Campobasso, Castiglion Fiorentino, Castroreale, Catanzaro, Cosenza, Crema, Gorizia, Grosseto, Lecce, Mondovì, Nuoro, Partanna, Petralia Sottana, Pinerolo, Pontecorvo, Pontremoli, Potenza, Ripatransone, San Ginesio, San Miniato, Sassari, Sondrio, Teramo, Urbino, Vercelli, Veroli.

Scuole medie:

Agnone (con obbligo di insegnamento), Agordo (con obbligo di insegnamento), Ala (con obbligo di insegnamento), Alanno (con obbligo di insegnamento), Alba (senza insegnamento), Alcamo (senza insegnamento), Amelia (con obbligo di insegnamento), Anagni (senza insegnamento), Ancona (senza insegnamento), Arezzo (senza insegnamento), Arpino (con obbligo di insegnamento), Avellino (senza insegnamento), Aversa (senza insegnamento), Avezzano (senza insegnamento), Avigliano (con obbligo di insegnamento), Bagnacavallo (con obbligo di insegnamento), Bagni di Lucca (con obbligo di insegnamento), Barga (con obbligo di insegnamento), Bari 2 (senza insegnamento), Benevento (senza insegnamento), Biella (senza insegnamento), Bisceglie (con obbligo di insegnamento), Bosa (con obbligo di insegnamento), Brindisi (senza insegnamento), Busto Arsizio (senza insegnamento), Cagli (con obbligo di insegnamento), Cagliari 2 (senza insegnamento),

Campobasso (senza insegnamento), Canicattì (senza insegnamento), Carbonia (con obbligo di insegnamento), Carpi con obbligo di insegnamento), Cassino (senza insegnamento), Castelnuovo di Garfagnana (con obbligo di insegnamento), Catanzaro (senza insegnamento), Cerignola (senza insegnamento), Cervignano del Friuli (con obbligo di insegnamento), Cetraro (con obbligo di insegnamento), Chiavenna (con obbligo di insegnamento), Chieti (senza insegnamento), Cingoli con obbligo di insegnamento), Cittadella (senza insegnamento), Cittanova (con obbligo di insegnamento), Città Sant'Angelo (con obbligo di insegnamento), Cologna Veneta (con obbligo di insegnamento), Conversano (senza insegnamento), Cremona (senza insegnamento), Crotone (senza insegnamento), Desenzano del Garda (con obbligo di insegnamento), Enna (senza insegnamento), Este (con obbligo di insegnamento), Fermo (senza insegnamento), Ferrara (senza insegnamento), Foggia (senza insegnamento), Follonica (con obbligo di insegnamento), Fondi (con obbligo di insegnamento), Forlì (senza insegnamento), Formia (senza insegnamento), Galeata (con obbligo di insegnamento), Gela (senza insegnamento), Gioia del Colle (senza insegnamento), Giulianova (con obbligo di insegnamento), Gradisca d'Isonzo (con obbligo di insegnamento), Gubbio (con obbligo di insegnamento), Iglesias (senza insegnamento), Imperia (senza insegnamento), Ischia (con obbligo di insegnamento), Lacedonia (con obbligo di insegnamento), Lagonegro (con obbligo di insegnamento), Lecce 2 (senza insegnamento), Lecco (senza insegnamento), Legnago (senza insegnamento), Legnano (senza insegnamento), Lodi (senza insegnamento), Lonigo (con obbligo di insegnamento), Lovere (con obbligo di insegnamento), Mantova (senza insegnamento), Marcianise (senza insegnamento), Massa (senza insegnamento), Matera (senza insegnamento), Mazara del Vallo (senza insegnamento), Merano (con obbligo di insegnamento), Milano (senza insegnamento), Modena (senza insegnamento), Modica (senza insegnamento), Moliterno (con obbligo di insegnamento), Monte Sant'Angelo (con obbligo di insegnamento), Nicastro (senza insegnamento), Nicosia (con obbligo di insegnamento), Noto (senza insegnamento), Nuoro (senza insegnamento), Omegna (con obbligo di insegnamento), Orbetello (con obbligo di insegnamento), Orte (con obbligo di insegnamento), Ortona a Mare (senza insegnamento), Ostiglia (con obbligo di insegnamento), Ozieri (con obbligo di insegnamento), Partanna (con obbligo di insegnamento), Penne (con obbligo di insegnamento), Pergola (con obbligo di insegnamento), Perugia (senza insegnamento), Pescara (senza insegnamento), Piazza Armerina (senza insegnamento), Pisa (senza insegnamento), Pontecorvo (con obbligo di insegnamento), Pontremoli (con obbligo di insegnamento), Pordenone (con obbligo di insegnamento), Pozzuoli (senza insegnamento), Ragusa (senza insegnamento), Recanati (con obbligo di insegnamento), Rieti (senza insegnamento), Ripatransone (con obbligo di insegnamento), Rimini (senza insegnamento), Roma 5 (senza insegnamento), Rovigo (senza insegnamento), Sala Consilina (senza insegnamento), Salemi (con obbligo di insegnamento), Salò (con obbligo di insegnamento), San Remo (senza insegnamento), San Severo (senza insegnamento), Sarno (senza insegnamento), Sapri (con obbligo di insegnamento), Sassari (senza insegnamento), Savigliano sul Rubicone (con obbligo di insegnamento), Savona (senza insegnamento), Sciacca (con obbligo di insegnamento), Sezze (con obbligo di insegnamento), Siracusa (senza insegnamento), Sorrento (senza insegnamento), Spezzano Albanese (con obbligo di insegnamento), Taranto (senza insegnamento), Taurianova (con obbligo di insegnamento), Terni (senza insegnamento), Terracina (con obbligo di insegnamento), Tione (con obbligo di insegnamento), Torre del Greco (senza insegnamento), Torre Annunziata (senza insegnamento), Trani (con obbligo di insegnamento), Trapani (senza insegnamento), Venezia (senza insegnamento), Velletri (senza insegnamento), Ventimiglia (con obbligo di insegnamento), Vercelli (senza insegnamento), Veroli (senza insegnamento), Viadana (con obbligo di insegnamento), Vibo Valentia (senza insegnamento), Vigevano (con obbligo di insegnamento), Viterbo (senza insegnamento).

Art. 2.

A ciascuno dei concorsi di cui al precedente articolo sono ammessi i professori ordinari, provvisti di laurea, che, alla data del presente decreto, abbiano almeno otto anni di servizio di ruolo come ordinari effettivamente prestato nelle scuole, con esclusione di qualsiasi equipollenza con altri servizi comandati, e che appartengano ai ruoli dei corrispondenti tipi e gradi di scuola o che, per essere stati nominati in base a concorso unico valevole per più tipi di scuola, abbiano conservato titolo al passaggio a cattedra del tipo di scuola al quale si riferisce il concorso.

Non possono partecipare al concorso coloro che — avendo vinto il concorso a posti di preside indetto con decreto Ministeriale 10 agosto 1947 — hanno rinunziato alla nomina o ne sono stati dichiarati decaduti.

Art. 3.

Ai concorsi a posti di preside nei licei classici, negli istituti magistrali e nei licei scientifici sono ammessi — per un quinto dei posti — i presidi titolari di scuola media che abbiano almeno un quadriennio di anzianità nel ruolo dei presidi ed abbiano conseguito l'idoneità in pubblico concorso per l'insegnamento nel tipo di istituto alla cui presidenza aspirano.

Entro lo stesso limite di un quinto dei posti sono anche ammessi ai concorsi a posti di preside nei licei classici e negli istituti magistrali i presidi titolari di scuola media che alla data del 2 agosto 1947 avevano i requisiti di promovibilità previsti dall'art. 64 del regio decreto 27 novembre 1924, n. 2367, e cioè avevano almeno quattro anni di permanenza nel ruolo dei presidi di seconda categoria ed inoltre o avevano conseguito l'idoneità in un concorso per esami per una delle cattedre degli istituti di secondo grado o avevano insegnato negli istituti medesimi.

Art. 4.

Sono valutati, ai fini dei concorsi di cui ai precedenti articoli, i seguenti titoli

a) servizio effettivamente prestato dal concorrente nelle scuole statali;

b) titoli di studio e di cultura.

A parità di merito sono valutati i titoli di partecipazione alla guerra o alla lotta di liberazione.

L'esame consisterà in un colloquio su argomenti attinenti alla scuola.

Art. 5.

La domanda, in carta legale da L. 32, corredata dei titoli di studio in originale o copia autentica, del certificato col voto di laurea, quando questo non risulti dal diploma, e dei titoli di cultura, nonchè di ogni altro documento che il candidato ritenga di produrre nel proprio interesse, deve essere presentata al Ministero della pubblica istruzione Direzione generale per l'istruzione media, classica, scientifica e magistrale entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Le pubblicazioni, da inviarsi insieme con la domanda, devono essere presentate in unica copia.

Alla domanda ogni concorrente deve unire l'elenco in carta semplice dei titoli e dei documenti presentati nonchè il *curriculum* degli studi e della carriera scolastica.

Coloro che intendono partecipare a più concorsi devono presentare domande separate, facendo riferimento alla documentazione allegata ad una di esse.

Art. 6.

I vincitori avranno diritto alla scelta della sede in ordine di graduatoria, ma l'assegnazione a presidenze cui vada unito l'insegnamento sarà subordinata alla disponibilità della cattedra: nel caso che non siano vacanti le cattedre corrispondenti all'insegnamento che dovrebbe essere tenuto dai vincitori che precedono in graduatoria, a ciascuna delle presidenze stesse potrà essere nominato, indipendentemente dal posto occupato in graduatoria, il vincitore di concorso appartenente alla medesima scuola.

L'indicazione delle cattedre attualmente libere nelle scuole medie e nei licei scientifici elencate all'art. 1 ha solo valore informativo; le predette presidenze potranno essere assegnate anche a titolari di altre cattedre se intanto si saranno resi liberi i posti corrispondenti.

I vincitori che rinunzieranno alla nomina o non raggiungeranno la sede nel termine prefisso decadranno da ogni diritto derivante dal concorso e non saranno ammessi a partecipare al concorso successivo.

Roma, addì 30 maggio 1951

Il Ministro: GONELLA

(2787)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Modificazioni al decreto Ministeriale 16 novembre 1950, concernente il concorso al posto di direttore dell'Archivio storico.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Visti gli acclusi verbali del Consiglio di amministrazione del 31 maggio 1951;
Visto il decreto Ministeriale del 16 novembre 1950, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 aprile 1951, n. 80;

Decreta:

Art. 1.

L'art. 2 del decreto Ministeriale 16 novembre 1950 di cui alle premesse è modificato come segue:

« Al concorso possono partecipare coloro che sono in possesso di laurea in giurisprudenza o in scienze politiche o in lettere conseguita presso un Ateneo o Istituto superiore dello Stato italiano, ovvero di altre lauree considerate equipollenti a queste in base alle disposizioni legislative vigenti, i quali appartengano ad una delle seguenti categorie:

a) funzionari di ruolo di gruppo *A* degli Archivi di Stato;

b) insegnanti ordinari di ruolo di storia e filosofia degli Istituti medi di secondo grado;

c) professori universitari, titolari e incaricati, di materie storiche, nonchè liberi docenti e assistenti universitari di ruolo delle stesse materie ».

Art. 2.

I termini utili per la presentazione delle domande di ammissione al concorso di cui al predetto decreto Ministeriale 16 novembre 1950, sono prorogati a sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 3.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 31 maggio 1951

Il Ministro: SFORZA

Registrato alla Corte dei conti addì 5 giugno 1951
Registro n. 24, foglio n. 13. — BARNABA

(2839)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Diario delle prove scritte del concorso per esami a nove posti di disegnatore aggiunto in prova (grado 11°, gruppo B) nel ruolo tecnico dei servizi minerario e metallurgico del Corpo delle miniere.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il decreto Ministeriale 12 agosto 1950, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 263 del 16 novembre 1950, con il quale è stato indetto un concorso per esami a nove posti di disegnatore aggiunto in prova (grado 11°, gruppo *B*) nel ruolo tecnico dei servizi minerario e metallurgico del Corpo delle miniere, riservato al personale di ruolo e non di ruolo delle Amministrazioni dello Stato;

Ritenuta la necessità di stabilire i giorni per lo svolgimento delle prove scritte del concorso medesimo;

Decreta:

Le prove scritte del concorso per esami a nove posti di disegnatore aggiunto in prova (grado 11°, gruppo *B*) nel ruolo tecnico dei servizi minerario e metallurgico del Corpo delle miniere, indetto con decreto Ministeriale 12 agosto 1950, nelle premesse citato, avranno luogo in Roma, presso l'Ufficio geologico, via Santa Susanna n. 13, nei giorni 25, 26 e 27 giugno 1951 alle ore 9.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 16 maggio 1951

p. *Il Ministro*: ZIINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 maggio 1951
Registro n. 9, foglio n. 151

(2794)

Proroga del termine per la partecipazione al concorso per un posto di esaminatore di 4ª classe in prova nel ruolo speciale tecnico della proprietà intellettuale, indetto con decreto Ministeriale 20 dicembre 1950, pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 96 del 27 aprile 1951.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il decreto Ministeriale 20 dicembre 1950, registrato alla Corte dei conti il 7 aprile 1951, registro n. 8, foglio n. 258, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 96 del 27 aprile 1951, con il quale è stato indetto un concorso per esame ad un posto di esaminatore di 4ª classe in prova nel ruolo speciale tecnico della proprietà intellettuale, riservato ai laureati in chimica;

Ritenuta la necessità di rettificare il punto 4 dell'art. 3 del predetto bando, in cui, per evidente errore viene richiesta la presentazione del diploma di laurea in « farmacia » in luogo di quello in « chimica » o in « chimica industriale »;

Decreta:

Art. 1.

Il punto 4 dell'art. 3 del decreto Ministeriale 20 dicembre 1950, nelle premesse citato, è sostituito dal seguente:

« Diploma originale o copia autentica della laurea in chimica o in chimica industriale. Qualora l'Università presso la quale è stato conseguito il titolo di studio non abbia ancora rilasciato il relativo diploma di laurea, è ammessa la presentazione del certificato provvisorio, in carta legale e debitamente autenticato, sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale. Al diploma di laurea o al certificato provvisorio dovrà essere unito un certificato dei voti riportati in ciascuno degli esami speciali dei corsi di studi superiori e negli esami di laurea ».

Art. 2.

In conseguenza della modifica di cui al precedente articolo, il termine di sessanta giorni previsto dall'art. 2 del bando di concorso decorre dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 maggio 1951

p. *Il Ministro*: ZIINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 maggio 1951
Registro Industria e commercio n. 9, foglio n. 153. — BRUNO

(2735)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.